

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TRAPANI
INSEGNAMENTO	DIRITTO ROMANO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	02573
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	DE SIMONE MONICA RICERCATORE CONFERMATO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	150
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	72
PROPEDEUTICITÀ	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	POLO UNIVERSITARIO DI TRAPANI
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	VENERDÌ 10:00 – 13:00 VENERDÌ 16:00 – 19:00 SABATO 9:00 – 12:00 INIZIO LEZIONI: 4.10.2013
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DURANTE IL CORSO DI LEZIONI: VENERDÌ 15:00 – 16:00 NELLA RESTANTE PARTE DELL'ANNO DA CONCORDARE SU RICHIESTA DA INOLTARE VIA E-MAIL DA PARTE DELLO STUDENTE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli istituti privatistici nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarità concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto nella consapevolezza della pluralità dei sistemi giusprivatistici romani (*ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum*).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di coordinare i diversi fattori di evoluzione del diritto privato romano e di collegare tra loro i vari istituti giusprivatistici studiati nelle reciproche relazioni sistematiche.

Autonomia di giudizio

Corretta individuazione delle tecniche e delle logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici

studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprietà terminologica e concettuale gli argomenti proposti.

Capacità d'apprendimento

Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano nei suoi aspetti peculiari legati alla centralità del ruolo creativo dei giuristi

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisizione della consapevolezza del carattere intrinsecamente storico del fenomeno giuridico e della relatività delle costruzioni dogmatiche e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto; affinamento, attraverso lo studio dei metodi interpretativi dei giuristi romani, del ragionamento giuridico, anche al fine di acquisire l'attitudine ad ogni tipo di operatività nel settore del diritto, comprese le professioni più qualificate e l'attività di ricerca in sede universitaria.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO "DIRITTO ROMANO"
ORE FRONTALI 72	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA
3	I - IL DIRITTO PRIVATO ROMANO NELLE VARIE EPOCHE STORICHE. <i>Ius civile, ius gentium, ius honorarium, novum ius</i> e relative fonti nell'esperienza giuridica arcaica, preclassica e classica (con particolare riferimento alla giurisprudenza). <i>Iura e leges</i> in età postclassica. Età giustiniana: il <i>Corpus iuris civilis</i> .
9	II – LE PERSONE. <i>Libertas, civitas e familia. Status libertatis:</i> liberi e schiavi. Condizione giuridica degli schiavi. Le c.d. <i>actiones adiecticiae qualitatis</i> . Le liti di libertà (cenni). Le <i>manumissiones</i> . Condizione giuridica dei <i>liberti</i> (cenni). <i>Status civitatis</i> (cenni). <i>Status familiae: sui iuris ed alieni iuris</i> . Condizione giuridica degli <i>alieni iuris: filii familias</i> , donne <i>in manu</i> , persone <i>in causa mancipii</i> (cenni). <i>Adoptio, adrogatio, emancipatio</i> . Il matrimonio (cenni). La dote (cenni). <i>Capitis deminutio</i> . Capacità giuridica: limitazioni (cenni). Capacità di agire. La tutela. <i>Tutela impuberum. Tutela mulierum. Cura minorum</i> . Le persone giuridiche.
9	III - GLI ATTI NEGOZIALI Il fenomeno negoziale nelle varie epoche storiche: tracce di considerazione unitaria e linee evolutive. Forme, elementi, ed imputazione. I negozi solenni (con particolare riferimento a <i>mancipatio</i> ed <i>in iure cessio</i>) ed a forma libera. La causa negoziale. I vizi della volontà negoziale: <i>dolus, metus, error</i> . Gli elementi accidentali: <i>condicio, dies, modus</i> . La rappresentanza.
21	IV - IL PROCESSO PRIVATO Le <i>legis actiones</i> . Il processo <i>per formulas</i> : fase <i>in iure</i> e <i>apud iudicem</i> .

	<p><i>Formula e partes formularum. Le actiones. L'actio iudicati. Le procedure esecutive (con particolare riferimento alla bonorum venditio). I rimedi pretori (con particolare riferimento agli interdicta). Le cognitiones extra ordinem.</i></p>
10	<p>V – COSE, DIRITTI REALI, POSSESSO <i>Le res (con particolare riferimento alla distinzione tra res corporales e res incorporales). La proprietà e le proprietà in diritto romano. Dominium ex iure quiritium: caratteri, modi di acquisto, di trasferimento e di tutela. La proprietà pretoria. La proprietà provinciale. La communitio. I diritti reali di godimento su cosa altrui: servitutes, ususfructus, quasi ususfructus, usus ed habitatio, superficies, ius in agro vectigali, ius emphyteuticarium. I diritti reali di garanzia: pignus ed hypotheca. Il possesso: caratteri e tutela. La c.d. quasi possessio.</i></p>
18	<p>VI – LE OBBLIGAZIONI <i>Genesis, storia e caratteri. L'obligatio naturalis. Le fonti (con particolare riferimento alla storia della sistematica). La responsabilità contrattuale. La mora. Le obbligazioni da atto lecito. Obligationes re, verbis, litteris, consensu contractae. I contratti innominati. I pacta. Le obligationes quasi ex contractu (con particolare riferimento alla figura della indebiti solutio e della negotiorum gestio). Le obbligazioni da atto illecito. I delicta: furtum, iniuria, damnum iniuria datum, rapina. Le obligiones quasi ex delicto. Modi di estinzione dell'obbligazione. La cessione del credito. Le garanzie personali dell'obbligazione. Fraus creditorum.</i></p>
2	<p>VII – LA DONATIO <i>Concetto ed evoluzione storica. Lex Cincia e riforma di Costantino. Donazione tra coniugi e donatio mortis causa (cenni).</i></p>
2	<p>VIII – LE SUCCESSIONI <i>Il fenomeno della successione in generale. Concetti fondamentali della successione mortis causa secondo il ius civile e tipi di delazione ereditaria. L'hereditas. La bonorum possessio (cenni). Successio ab intestato secondo il ius civile. Bonorum possessio sine tabulis (cenni). Successio ex testamento secondo il ius civile. Il testamento civile (con particolare riferimento alla mancipatio familiae ed al testamentum per aes et libram). L'heredis instituti. I tipi di legato. Il fedecommesso. Bonorum possessio secundum tabulas (cenni). Bonorum possessio contra tabulas e Querela inofficiosi testamenti (cenni).</i></p>
	<p>Testo consigliato M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, III ed., Palumbo, 2006.</p>